

AGEVOLAZIONI

Start up innovative: vantaggi e agevolazioni fiscali

di **Giovanna Greco**

Le **start up innovative** sono state introdotte con il **D.L. 179/2012** recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito con **modifiche dalla L. 221/2012**. Le disposizioni ivi contenute sono state introdotte nel panorama legislativo italiano con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, la nuova imprenditorialità e l'occupazione, in particolare di quella giovanile.

Tra i principali **vantaggi e agevolazioni fiscali** che nascono dalla creazione di una *start up* innovativa si annoverano:

- **l'esenzione dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria** per l'iscrizione nel Registro delle imprese;
- **il credito d'imposta del 35%** per l'assunzione di personale altamente qualificato fino a una soglia massima di 200mila euro annui per ogni impresa;
- **i contratti di lavoro rinnovabili**. Difatti, in deroga a quanto stabilito dalla riforma del lavoro, i contratti a tempo determinato di 36 mesi possono essere rinnovati per ulteriori 12 mesi;
- **il crowdfunding**, ovvero la possibilità di raccogliere fondi attraverso piattaforme *online*, in base alla normativa CONSOB;
- **gli incentivi fiscali per investimenti da parte di privati o società** in *start up* innovative con benefici maggiori per le *start up* a **vocazione sociale**, ossia quelle che operano in via esclusiva nei **settori indicati all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 155/2006**;
- **l'internazionalizzazione** attraverso il sostegno dell'Agenzia ICE che si occupa della promozione all'estero delle imprese italiane;
- **la remunerazione con strumenti finanziari** della *start up* innovativa. Difatti, per le *start up* innovative è stato introdotto un regime fiscale e contributivo di favore per i piani di incentivazione basati sull'assegnazione di azioni, quote o titoli simili ad amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori, nonché agli incubatori certificati. Il reddito derivante dall'attribuzione di questi strumenti finanziari o diritti non concorrerà alla formazione della base imponibile, sia a fini fiscali che contributivi. L'**incubatore certificato** è una società di capitali, anche cooperativa, residente in Italia che segue e accompagna il processo di avvio e di sviluppo delle *start up* innovative, dall'idea imprenditoriale fino alla sua concreta realizzazione. L'incubatore certificato, per assolvere a tali funzioni e usufruire delle agevolazioni fiscali e incentivi allo sviluppo tecnologico e occupazionale, deve essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

1. disporre di **strutture adatte**, anche immobiliari, ad accogliere la *start up* innovativa, con

- spazi adeguati all'installazione di attrezzature per effettuare *test*, ricerca e verifica;
2. avere a disposizione **attrezzature adeguate** all'attività delle *start up* innovative, come per esempio l'accesso alla rete internet, macchinari per la realizzazione di *test* e prototipi, ecc.;
 3. essere **amministrato o diretto da persone di riconosciuta competenza** in materia di impresa e innovazione;
 4. avere **regolari rapporti di collaborazione** con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e *partner* finanziari che svolgono attività e progetti collegati a *start up* innovative;
 5. avere **un'esperienza certificata** nell'attività di sostegno a *start up*

L'incubatore certificato deve dichiarare, mediante **autocertificazione** firmata dal legale rappresentante, di possedere i suddetti requisiti. L'autodichiarazione va allegata al momento dell'iscrizione alla sezione speciale del Registro delle imprese.

